



COMUNE DI GIUNGANO

Provincia di SALERNO

Progettazione Preliminare

Pareri ed Approvazioni

COMMITTENTE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GIUNGANO (SA)

OGGETTO:

Realizzazione di Area Attrezzata di interesse Comune, adiacente la Cappella Antica San Giuseppe, da adibire a punto di ricreazione, associazione, promozione, info point, divulgazione anche on-line, dei beni paesaggistici, storici e culturali della Magna Graecia e dei prodotti tipici della filiera agroalimentare.

EMISSIONE: MARzo 2023

REVISIONE:

ELABORATO TECNICO

Relazione Tecnica Illustrativa
Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.)

DATA

MARZO 2023

SCALA

CODICE FILE

TAVOLA

TAV. 01

IL PROGETTISTA

R.U.P.

IL SINDACO

Cav. ORLOTTI Giuseppe

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

A. Premessa – Inquadramento Territoriale – Specificità Ambientali

*

B. Cenni Storici.

*

C. Descrizione del Territorio Comunale e Contestualizzazione dell'area d'Intervento.

*

D. Descrizione dello Stato di Fatto.

*

E. Descrizione dello Stato di Progetto.

*

F. Valutazioni Ambientali

*

G. Situazione Urbanistica

*

H. Prezzi Applicati

*

I. Quadro Economico di Progetto

OGGETTO

Realizzazione di Area Attrezzata di interesse Comune, adiacente il Borgo Antico di San Giuseppe, da adibire a punto di ricreazione, associazione, promozione, info point, divulgazione anche on-line, dei beni paesaggistici, storici e culturali della Magna Graecia e dei prodotti tipici della filiera ortofrutticola.

A. Premessa – Inquadramento territoriale – Specificità Ambientali.

L'Amministrazione Comunale di Giungano, già da tempo impegnata nella conservazione e valorizzazione del patrimonio paesistico, culturale ed ambientale del proprio comune e dei territori circostanti, nell'ambito della "Riqualficazione" dei propri Borghi e specificatamente di quello di San Giuseppe che ha già visto, tra l'altro, il Recupero dell'antica Cappella settecentesca di San Giuseppe, intende continuare l'opera di valorizzazione del proprio territorio. A tal fine ad integrazione e completamento del precedente intervento di "Riqualficazione", per i cui contenuti si rimanda alla progettazione specifica, intende realizzare nel Borgo di San Giuseppe, nell'invaso spaziale che comprende sia la nuova chiesa di san Giuseppe che l'antica Cappella sopra menzionata, un'area attrezzata da adibire a punto di ricreazione, associazione, promozione, info point, divulgazione anche on-line, dei beni paesaggistici, storici e culturali della Magna Graecia e dei prodotti tipici della filiera ortofrutticola.

Il comune di Giungano è posto nella zona collinare a ridosso della piana pestana e confina a nord-ovest con Capaccio, a nord ed est con Trentinara, a sud con Cicerale. Il suo territorio comprende il Bosco dell'Elci, costituito da circa 30 ettari di macchia mediterranea, con prevalenza di corbezzolo ed elci. Parte di esso, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente come area di particolare interesse nazionale ed internazionale è stato inserito (con legge 16/12/1991 n°. 394) nella perimetrazione del **“Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano”**. Notevoli sono le risorse ambientali presenti, tra le quali citiamo la “Gola di Tremonti” e le specificità territoriali come itinerari naturalistici, produzioni tipiche nel comparto agroalimentare (vedi olio extravergine di olive “colline salernitane” DOP e “Cilento” DOP, fico bianco del Cilento DOP, vino DOC “Cilento”, caciocavallo Silano DOP, ecc).

Grazie a tali prodotti sul territorio comunale sono presenti due frantoi e circa venti aziende zootecniche che contribuiscono significativamente alla produzione della mozzarella di bufala DOP della Piana del Sele. Altrettanto importante è poi la notevole presenza dell'artigianato locale dedito alla lavorazione del ferro, del legno, dei vimini e della pietra.

Di notevole interesse e motivo di attrazione per il turismo culturale, è la presenza di testimonianze storiche ed architettoniche come il Palazzo Picilli, il Palazzo Ducale costruito nel Medioevo, la Chiesa di S. Maria assunta costruita intorno al 1400 ed in cui si venera un antico simulacro della vergine Pestana, il Vecchio Cimitero Benedettino, edificato intorno al 1100 e recentemente restaurato, la Chiesa di S. Andrea, costruita nel 1300, oltre a numerosi reperti archeologici appartenuti ad antiche civiltà tra cui alcune rinvenute sul monte Sottano, risalenti addirittura al Paleolitico. Secondo alcuni storici, nella già richiamata Gola di Tremonti, si sarebbe svolta la battaglia decisiva tra i Romani e gli schiavi di Spartaco.

La fauna è caratterizzata dalla presenza di volpi, tassi e fagiani. Il comune è attraversato dal fiume Tremonti, affluente del fiume Solofrone che nasce dal Monte Sottano.

Tali e tanti motivi attrattivi unitamente all'intensa opera di riqualificazione ambientale e territoriale che l'Amministrazione sta svolgendo, hanno fatto sì che nell'area si sviluppasse nuove opportunità di lavoro non solo nel campo turistico ma anche in quello dell'artigianato e dell'imprenditoria.

L'amministrazione si è inoltre fortemente impegnata affinché il proprio comune potesse fruire di uno strumento urbanistico (PUC) attento agli interessi collettivi ed allo sviluppo uniforme dell'intero territorio. Il nuovo PUC, reso operativo già da qualche anno, ha tra l'altro, programmato un intenso sviluppo del Borgo San Giuseppe in questione e nell'ambito di questo ha previsto l'apertura di alcune arterie viarie capaci di facilitarne il processo. E' per questo che, successivo e

complementare con il presente intervento per la realizzazione di un'area attrezzata con le finalità sopra accennate, è stata prevista l'apertura di una nuova strada, adiacente l'area attrezzata, che collegherà fin dall'inizio, la sottostante via Isca con la principale via San Giuseppe e successivamente, quest'ultima con una nuova arteria stradale di previsione del PUC, che permetterà lo sviluppo e l'integrazione dei terreni a monte con la parte del Borgo già attiva e produttiva.

B. Cenni Storici.

Secondo la tradizione il nome Giungano deriva da “*iuncus giunco*”. Il suo antico nome, secondo alcuni autori Medioevali era “Incana”. Tuttavia che il territorio potesse prestarsi alle “giuncate”, appare abbastanza improbabile vista la scarsità d'acqua. E' possibile invece che il nome derivi dalla combinazione di “Iungum” ed “Anus”, ossia la parte posteriore del passo o del valico che da Paestum, attraverso la località Madonna di Loreto di Trentinara, consentiva l'accesso all'alto Cilento. Sono ancora visibili i resti di questo antico passo, specie nelle contrade Tampono ed Arlanelli. La fondazione del centro abitato risalirebbe al 1003, ma esistono tracce di insediamenti umani risalenti al paleolitico; reperti sono stati scoperti sul Monte Sottano e nelle località Gaudio e Convingenti. E' probabile anche, data la vicinanza con Paestum, che nel periodo più florido di quella civiltà, “Iungano” fosse interessato da attività agricole, artigianali e pastorali, nate in seguito al passaggio di mercanti verso l'Alto Cilento. Un'altra tradizione vorrebbe che Giungano fosse stata fondata dai Pestani a seguito dell'invasione saracena, ovvero dopo la caduta dell'impero romano. E' possibile che le scorrerie dei barbari abbiano spinto le popolazioni verso l'entroterra e quindi anche verso “Iuncana”. Secondo lo storico greco Plutarco nella sua opera “Vita di Licinio Grasso” una delle battaglie degli schiavi ribelli di Spartaco contro i legionari romani (71 a.c.) fu combattuta ai piedi della rupe “Cantenna” (nella gola di Tremonti). Una testimonianza degli avvenimenti si ebbe nel 1940 con il ritrovamento nella zona di ben sei tombe romane. I materiali (trentasei lastre di tufo) andarono per lo più dispersi. Alcuni residui furono però usati per costruire la fontana Pubblica al Corso Garibaldi, dove si possono facilmente riconoscere. Durante il Medioevo il paese assunse notevole importanza: si affermò un potere feudale e religioso tale da allargare il territorio fino al mare. I duchi di Giungano furono potenti e temuti; la famiglia Garofano ne fu famosa rappresentante. La loro presenza è testimoniata dal Palazzo Ducale. Notevole fu anche il potere religioso, vista la presenza dell'antico Convento Benedettino che pare sorgesse nel vecchio cimitero. La Chiesa Madre, dedicata all'Assunta, di cui se ne conserva la pregevole statua lignea, secondo la tradizione vide la presenza di un Capitolo e di un Monsignore tenuto in gran considerazione dal vescovo di Capaccio. Varie erano le cappelle nell'abitato come quelle della Nunziatella, del Carmine e quella di San Giuseppe oggi completamente ricostruita. Nel periodo borbonico Giungano

diede un notevole contributo contro i dominatori, sia nei moti del Cilento che in quelli del Risorgimento. Dal “600” in poi sorsero abitazioni nobiliari con pregiati portali tutt’ora visibili. Di notevoli caratteristiche architettoniche sono quelli di Palazzo Piccilli e Palazzo Stromilli. Giungano basava la sua fortuna su una fiorente agricoltura fatta di uliveti, ficheti e vigneti nonché su un artigianato intraprendente legato direttamente e indirettamente a questi prodotti. Famose sono le falci e le zappe prodotte dai fabbri locali.

Tuttavia molti giunganesi agli inizi del secolo e nel secondo dopoguerra furono costretti ad emigrare, determinando un lento declino della popolazione e della sua economia.

Oggi Giungano è una realtà complessa, quasi contraddittoria, che ancora non ha trovato una giusta strada di sviluppo economico e sociale, nonostante le risorse umane ed intellettuali premono per essere rese partecipi del destino della loro città.

C. Descrizione del Territorio Comunale e Contestualizzazione dell'area d'Intervento.

Come già descritto nelle pagine che precedono, il Comune di Giungano, sito nella zona collinare a ridosso della piana pestana ed immerso tra uliveti e vigneti, si inserisce in un territorio, dal punto di vista naturalistico, ricco di risorse che adeguatamente organizzate potrebbero essere potenzialmente sfruttate a livello turistico ed imprenditoriale.

La particolare collocazione geografica e la configurazione geomorfologica fanno assumere al Comune di Giungano un ruolo di importante cerniera di un vasto sistema territoriale nel quale, al flusso tradizionale di rapporti sviluppatosi intorno alla presenza della Strada Statale 18 e alla vicinanza con paesi di mare come Agropoli e Paestum, si va ora integrando una rete di collegamenti trasversali da Ovest ad Est che certamente agevolano il collegamento con l’Alto Cilento e quindi con il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano.

Da un punto di vista socio-economico il territorio evidenzia una densità di popolazione di molto inferiore rispetto alla densità media della provincia di Salerno. Ciò dimostra un’assenza quasi totale di fenomeni di conurbazione tipici dei Capoluoghi di Provincia e dei comuni limitrofi che si affacciano sul mare della Costa Cilentana.

La popolazione, con riferimento alle attività produttive, si dedica principalmente all’agricoltura, seguita dal commercio, dai servizi (pubblica amministrazione) ed infine in piccola parte dall’industria. Ciò conferma quanto l’agricoltura costituisca senz’altro la principale produttività del comune anche se, dal punto di vista economico, è la pubblica amministrazione ad avere maggiore rilevanza.

Per ciò che concerne l’insediamento urbano, pur in mancanza di dati certi sulla sua evoluzione, il tessuto urbano è comunque testimonianza della sua storia. L’abitato principale è situato ai piedi del monte Sottano ed il nucleo urbano si snoda mediante piccoli e caratteristici vicoli, lungo Via Roma.

Ai due estremi di questa Via si trovano Piazza Vittorio Veneto (Piazza Municipio) che rappresenta il punto di incontro sociale della comunità per la presenza del Municipio, il Palazzo Ducale, la Scuola Elementare e Piazza Marconi con adiacente la Chiesa dell'Assunta e dalla quale, grazie alla sua posizione panoramica, è possibile ammirare l'affascinante valle sottostante che digrada fino alla costa.

Il territorio comunale si estende per una superficie di 11,57 kmq. L'altitudine varia da 250 metri slm (per il centro urbano) a 48 metri per la contrada San Giuseppe, 50 metri per la località Isca Albano e 60 metri per la località Terrone. I collegamenti del Comune sono costituiti da un asse viario che dalla S.S. 18 percorre il territorio comunale, attraversa il centro urbano e prosegue verso i comuni limitrofi di Trentinara e Cicerale. Il territorio è in gran parte collinoso e pressochè disabitato;

L'area interessata dal presente progetto (Borgo San Giuseppe) appartiene proprio alla zona pianeggiante ed è affiancata dalle contrade Nocelle, Vigna Terrone e Chiuse che man mano risalgono la collina.

La maggiore peculiarità di questo rilievo collinare è legato alla vegetazione e alla panoramicità dei luoghi. Salendo, si è affascinati dai vigneti, dai fichi, dagli uliveti nonché dalla macchia di vegetazione mediterranea costituita da corbezzoli ed elci. A tratti si aprono scorci scenici e panoramici che evidenziano la bellezza ancora intatta dell'area del Cilento.

Il paesaggio unitamente allo spazio extraurbano, rappresentano per comuni come Giungano, tipici delle zone interne, la vera scommessa dei nuovi scenari futuri.

Il mondo rurale e gli habitat collinari rappresentano una risorsa per l'intero territorio che se inserita in un circuito di valorizzazione di dimensioni provinciali può costituire un volano per la ripresa economica di una vasta area regionale.

In tale quadro è facilmente riconoscibile la connessione tra gli itinerari naturalistici, gli itinerari turistici del tipo ricreativo ed escursionistico con i percorsi che collegano i prodotti tipici (come il fico bianco del Cilento) e le risorse culturali del territorio.

E' per questo che l'Amministrazione di GIUNGANO, intende procedere progressivamente sia alla sistemazione delle emergenze storico-architettonico possedute, sia alla valorizzazione delle proprie specificità culturali, tradizionali ed eno-gastronomiche che, integrate con quelle artigianali, culturali e naturalistiche (sopra descritte), potranno dar vita ad un nuovo processo di sviluppo.

D. Descrizione dello Stato di Fatto.

Il Borgo San Giuseppe è stato di recente interessato da un vasto intervento di "Riqualificazione ambientale e paesaggistica" che lo ha certamente rilanciato nella scena della ripresa economica del

Comune di Giungano attraverso l'incentivazione all'imprenditoria locale nel settore del turismo, dell'artigianato e dell'economia "verde". Tale intervento, attraverso la valorizzazione degli spazi comuni, la realizzazione di infrastrutture indispensabili per rendere vivibile ed accogliente un centro urbano quali parcheggi, aree di sosta, marciapiedi e sistemazione a verde nonché attraverso la realizzazione di tutti i sottoservizi, la pubblica illuminazione e l'arredo urbano ha di fatto restituito una nuova vitalità al borgo e creato quello "stato dei luoghi" su cui, con il presente progetto, si interviene.

Nell'ambito di questi lavori è stata restaurata e recuperata l'Antica Cappella di San Giuseppe e sistemazione della nuova Chiesa di San Giuseppe.

Quest'ultime sono ubicate appunto all'interno dell'invaso spaziale oggetto del presente intervento.

Come rappresentato nel grafico progettuale relativo allo Stato di Fatto e desumibile dalla Documentazione Fotografica allegata, si tratta di una vasta area compresa tra la strada principale, via San Giuseppe e la stradina secondaria a valle denominata via Isca. Quasi del tutto priva di costruzioni (ad eccezione degli edifici sacri citati), è rimasta da lungo tempo inutilizzata e relegata ai margini della vita del Borgo.

Essa è censita in catasto al Foglio di Mappa n°. 9 Particelle 125,127, 129, 628, 629, 630, 631 e 632 per un totale di circa 5.750 mq.

E' stata negli anni passati oggetto di riempimenti con materiale di risulta e acciottolati vari che ne hanno modificato il profilo planoaltimetrico tanto da interrare parzialmente la base dell'antica Cappella di San Giuseppe (che occupa parte della particella 129) per circa 60 cm. Una porzione di questa superficie e specificatamente quella relativa alla particella 129, è stata già da tempo usata come strada di collegamento tra le due vie sopra menzionate e come accesso alla chiesa nuova.

L'amministrazione Comunale, nell'ambito degli interventi di riqualificazione dei propri borghi e di valorizzazione delle proprie risorse storico – culturali ed ambientali, ha in programma la realizzazione di un nuovo asse viario adiacente l'area oggetto di intervento per collegare così in maniera più opportuna e sicura le due vie (San Giuseppe e Isca), lasciando libera e pedonalizzabile la restante parte di superficie che sarà allestita ad *"Area Attrezzata di interesse Comune, adiacente il Borgo Antico di San Giuseppe, da adibire a punto di ricreazione, associazione, promozione, info point, divulgazione anche on-line, dei beni paesaggistici, storici e culturali della Magna Graecia e dei prodotti tipici della filiera ortofrutticola"*, oggetto del presente progetto e di una programmazione più ampia ed articolata di valorizzazione delle proprie specificità culturali, tradizionali ed eno-gastronomiche che integrate con quelle artigianali, culturali e naturalistiche, sopra descritte, potranno dar vita ad un nuovo processo di *sviluppo economico e sociale*.

E. Descrizione dell'idea progettuale.

L'intervento progettuale si pone sostanzialmente l'obiettivo di integrare e completare, la "riqualificazione ambientale" operata precedentemente, realizzando un'area attrezzata che funga da "piazza" a servizio del Borgo nella quale oltre a ritrovarsi i due edifici religiosi già menzionati, si organizzerà, all'interno di un nuovo centro polivalente costituito da un manufatto in legno di medie dimensioni ed ad uso pubblico, la promozione dei beni paesaggistici, storici e culturali della Magna Graecia e dei prodotti tipici della filiera ortofrutticola". La piazza sarà completamente pavimentata con Pietra Arenaria dalle sfumature marrone e grigio e con alternanze di materiali in varie tessiture e cromie. Sarà delimitata sui due fronti liberi da marciapiedi che costituiranno continuità con quelli già realizzati e sarà integrata da numerose superfici e verde. Sarà dotata di tutti i sottoservizi necessari (smaltimento acque bianche e nere, impianto Pubblica Illuminazione, Enel e Telefonia e per accesso Internet, impianto di irrigazione, attacco motopompa VV.FF., pali e apparecchi illuminanti, elementi di arredo urbano (sedute, dissuasori, fioriere, beverino, paline e bacheca informativa, cestini portarifiuti, portabiciclette, ecc). Saranno realizzate rampe di accesso per soggetti con ridotte capacità motorie. Sia lungo la Via San Giuseppe che la Via Isca, sono state previste piccole aree parcheggio che si integreranno con quelle già realizzate grazie all'intervento di Riquilificazione da pochi anni ultimato. A valle, per un breve tratto, la parte dell'area di intervento adiacente la Chiesa nuova di San Giuseppe, è stata pensata carrabile per dare accessibilità ai vari autoveicoli che dovessero raggiungere l'ingresso dell'edificio sacro o delle proprietà adiacenti. La rimanente parte sarà del tutto pedonale.

Relativamente alle specifiche soluzioni tecniche progettuali da adottare per l'intervento si sono previste le seguenti lavorazioni:

Per Area Attrezzata:

- livellamento aree;
- realizzazione di muretti di contenimento su alcuni lati del perimetro, in c.a. opportunamente rivestiti in pietra;
- realizzazione di sottofondazione in misto granulometrico con soprastante soletta in c.a. armata con rete metallica;
- realizzazione di scale e rampe esterne in c.a. rivestite in pietra;
- sistemazione della parte di strada di accesso alla chiesa con l'asportazione dell'esistente tappetino in conglomerato bituminoso e la completa ripavimentazione della stessa;
- realizzazione della pavimentazione in pietra naturale relativa alle aree pedonali di diverso tipo e materiale;
- messa in opera di nuove ringhiere in ferro a protezione di vari segmenti del perimetro dall'area;

- posa di elementi di arredo urbano;
- realizzazione di area verde pubblica, attrezzata per giochi bambini, palestra all'aperto, ecc.

Per Pubblica Illuminazione

Per l'illuminazione delle aree in esame sono stati utilizzati pali componibili in acciaio ad elementi artistici in ghisa di altezza complessiva fuori terra pari a 4.20 metri, con lanterne portate in polimetacrilato ghiacciato trasparente, cablati con lampade agli ioduri metallici del tipo master colour da 35 W e 70 W.

Per il passaggio dei cavi di alimentazione dei pali sono stati utilizzati dei corrugati a doppio strato. Ad ogni palo è stata associato un pozzetto di derivazione in cls di dimensioni interne 40x40 cm completo di chiusino in ghisa e puntazza per la messa a terra.

Per i Sottoservizi

Rete fognaria acque bianche

In considerazione del fatto che l'intera area in esame è già provvista di un recapito di smaltimento finale delle acque bianche si è provveduti, tramite la realizzazione di una nuova rete, alla semplice "raccolta" delle acque di pioggia e di gronda e al loro sversamento nel pozzetto di recapito finale.

La nuova rete fognaria bianca è così organizzata:

- rete secondaria: costituita da pozzetti in cls di dimensioni interne 40x40x40 cm ed opportune prolunghe sempre in cls di dim. 40x40x40 cm, posizionati in corrispondenza delle caditoie in ghisa e delle pluviali esistenti, aventi funzione di raccolta delle acque di pioggia interessanti la piazza ed i tratti di sede stradale; tali acque sono poi convogliate dai pozzetti alla rete primaria tramite tubazioni in PVC f200;
- rete primaria: costituita da pozzetti di ispezione, realizzati con pozzetti prefabbricati in cls, ed opportune prolunghe sempre in cls, posizionati lungo due assi e dotati di chiusini in ghisa carrabili o non e collegati tra di loro ed ai pozzetti di recapito della rete fognaria bianca esistente con tubazioni in PVC f315 in cui vengono convogliate tutte le acque precedentemente menzionate;

Rete idrica ed irrigazione

Per l'allaccio alla rete idrica del beverino sono state usate tubazioni in PEAD Diam 20 e sono state previste tutte le opere occorrenti per il collegamento con la vicinissima rete principale passante sulla via San Giuseppe. Alla stessa maniera si sono previsti dei possibili allacci idrici nell'area piazza in caso di bisogno. Per l'irrigazione e l'idrante VV.FF., si sono realizzate tutte le opere di collegamento alla rete irrigua del Consorzio di Bonifica di Paestum SX Sele.

F. Valutazioni Ambientali

L'intervento in oggetto è attuato nell'area ai piedi del monte Convingenti e precisamente in località San Giuseppe. Dalla consultazione del "*Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del territorio*"

redatto dall'Autorità di Bacino Sinistra Sele, nel quale sono puntualizzati le aree ed i corpi idrici sui quali versano il rischio idrogeologico, il rischio alluvione ed il rischio da dissesti, si evince che ***l'area di intervento non è sottoposta al parere dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele*** (si allega stralcio della planimetria tratto dal "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del territorio")

In merito al torrente Mola si esplicita che le opere di cui al presente progetto terminano ad una distanza di circa 120 metri da esso e comunque sono tali da non interferire con il regolare deflusso dello stesso in quanto trattasi semplicemente di sistemazione di area esistente. Trattandosi infatti di realizzazione di area piazza ai margini della esistente strada comunale, si può affermare che tali opere non modificano assolutamente il sistema naturale di drenaggio delle acque di pioggia.

Il tipo di intervento proposto non comporta alcuna complicazione relativa all'impatto ambientale, risolvendosi lo stesso in un'azione di recupero e riqualificazione dell'esistente. L'area non rientra nella perimetrazione del Vincolo Paesaggistico. In ogni caso va sottolineato che i materiali utilizzati, le scelte architettoniche adottate e la sistemistica complessiva dell'intervento sono perfettamente coerenti con tutte le linee guida per la valutazione ambientale strategica finora emanate dalle Autorità competenti in merito alla eco-sostenibilità degli interventi.

Dal punto di vista dell'impatto visivo è innegabile il netto miglioramento che le opere a realizzarsi apporteranno all'intero Borgo San Giuseppe.

G. Situazione Urbanistica

Dall'esame del P.U.C. del Comune di Giungano si evince che l'area su cui insiste l'intervento ricade in parte in zona "***S2 - Standards di attrezzature di interesse comune***" ed in parte in area "***F1 - zone per attrezzature di interesse comune***". Le opere e le destinazioni d'uso da realizzare sono compatibili con la Zona Urbanistica. Si è fuori dalle delimitazioni del Vincolo Paesaggistico, Idrogeologico e del Parco Nazionale del Cilento.

Per parte dell'area di interesse del presente progetto si prevede l'Esproprio per pubblica utilità.

H. Prezzi Applicati

Per una valutazione economica preliminare utile in questa fase dell'iter progettuale, i prezzi applicati alle varie categorie di lavoro sono quelli di mercato. Essi sono stati desunti principalmente dal Prezzario Generale delle Opere Pubbliche della Regione Campania dell'ANNO 2022. Per le categorie di lavoro i cui prezzi non sono compresi nel citato Prezzario si è proceduto ad elaborare specifiche Analisi Prezzi previa indagine di mercato presso i fornitori e sulla base del costo orario della mano d'opera della categoria edile e metalmeccanica indicata dal Provveditorato Opere Pubbliche per la Campania.

Relativamente ai prezzi per l'attuazione della Sicurezza in Cantiere, si è fatto riferimento al citato Prezzario Generale delle Opere Pubbliche della Regione Campania (**categoria Sicurezza**).

I. Quadro Economico di Progetto

La realizzazione del progetto comporta un investimento stimato al lordo dell'IVA e comprensivo di tutti gli altri oneri e spese, ivi comprese quelle per l'acquisizione delle aree, di ***Euro 2.330.098,41*** distribuiti come evidenziato dal seguente quadro economico:

Giungano, Marzo 2023

Il Tecnico

A				B				C				D				E				F				G				H				I				J				K				L				M				N			
Quadro Tecnico Economico dell'intervento (QTE) Realizzazione di Area Attrezzata di interesse Comune, adiacente il Borgo Antico di San Giuseppe, da adibire a punto di ricreazione, associazione, promozione, info point, divulgazione anche on-line, dei beni paesaggistici, storici e culturali della Magna Graecia e dei prodotti tipici della filiera ortofrutticola.																								AL TRE IMPOSTE				IVA				IVA sulle ALTRE IMPOSTE				AL TRE IMPOSTE				IVA				SUB-TOTALE (imponibile+imposte+iva)											
																								%				%								€				€				€											
A. Importo a base d'asta (A.1+A.2.2)												€ 1 424 410,63																				61,13%																							
1. Lavori a misura e/o a corpo e/o in economia: (A.1.1+A.2.1)												€ 1 415 135,75																																											
1. Importo per l'esecuzione delle lavorazioni al netto del costo della sicurezza												€ 1 389 408,32												22,00								305 669,83				1 695 078,15																			
2. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso												€ 25 727,43																																											
1. Costo della sicurezza incluso nei prezzi unitari dei lavori (Sicurezza interna al computo dei lavori)												€ 16 452,55												22,00								3 619,56				20 072,11																			
2. Costo della sicurezza specifico per l'attuazione dei piani di sicurezza (Sicurezza da computo Psc)												€ 9 274,88												22,00								2 040,47				11 315,35																			
B. Somme a disposizione della stazione appaltante												€ 905 687,78																				38,87%																							
1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (forniture, rimborsi, eventuali oneri di discarica, ecc) previa fattura												0,00%												€ 41 700,00				22,00				0,00				9 174,00				50 874,00															
2.1 Rilievi												0,30%												0,00				€ 4 273,23				4,00				22,00				1				170,93				977,72				5 421,88			
2.2 Accertamenti e indagini												0,80%												0,00				€ 11 395,29				22,00								0,00				2 506,96				13 902,25							
3. Allacciamenti ai pubblici servizi/potenziamenti																								4 800,00				€ 4 800,00				22,00								0,00				1 056,00				5 856,00							
4. Imprevisti												5,00%																€ 71 220,53				22,00								0,00				15 668,52				86 889,05							
5. Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi												0,00%												35 000,00				€ 35 000,00								0,00				0,00				35 000,00											
6. Accantonamento di cui all'art. 205 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii												1,00%																€ 14 244,11								0,00				0,00				14 244,11											
7.1 Spese tecniche relative al fondo incentivante di cui all'art. 113 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii												1,50%																€ 21 366,16								0,00				0,00				21 366,16											
7.2 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, alla sicurezza in fase di progettazione												8,00%																€ 113 952,85				4,00				22,00				1				4 558,11				26 072,41				144 583,38			
7.3 Spese tecniche relative alle conferenze dei servizi												1,00%												0,00				€ 14 244,11				22,00								0,00				3 133,70				17 377,81							
7.4 Spese tecniche relative alla DL e alla sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità												9,00%																€ 128 196,96				4,00				22,00				1				5 127,88				29 331,46				162 656,30			
8. Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Rup, e di verifica e validazione												1,00%																€ 14 244,11				4,00				22,00				1				569,76				3 259,05				18 072,92			
9. Eventuali spese per commissioni giudicatrici																								0,00				€ -				4,00				22,00								0,00				0,00				0,00			
10. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche																								1 800,00				€ 1 800,00				22,00								0,00				396,00				2 196,00							
11.1 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto												0,50%																€ 7 122,05				22,00								0,00				1 566,85				8 688,90							
11.2 Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici												0,40%																€ 5 697,64				4,00				22,00				1				227,91				1 303,62				7 229,17			
12. I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (somma delle colonne L+M)																												€ 416 430,75																				10 654,592				405 776,163			
C. Totale (A + B)												€ 2 330 098,41																																											
D. Importo stanziato												€ 0,00																																											
E. Differenza tra importo stanziato e totale Qte (D-C)												-€ 2 330 098,41																																											